

d) - Crediti diversi

La voce in esame ricomprende l'insieme delle posizioni che non hanno trovato collocazione nei precedenti comparti dei residui attivi.

L'importo della categoria, composito nelle sue varie voci, ammonta a milioni 272, con un decremento, rispetto ai milioni 1.440 del precedente consuntivo, di milioni 1.168.

Nel complesso, i crediti residui passano da milioni 355.167 del 31 dicembre 1994 a milioni 396.915 del 31 dicembre 1995. L'aumento è di milioni 14.748, pari al 4,15%.

III - CREDITI BANCARI E FINANZIARI

a) - Depositi vincolati

Nell'esercizio 1995 si è registrata una ulteriore movimentazione del conto "Depositi vincolati" nello stato patrimoniale. A seguito dell'entrata in vigore della Legge 12 luglio 1991, n. 202, gli Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza sociale elencati nella tab. A della Legge 5 agosto 1978, n. 468, furono obbligati ad investire un

importo, pari al 15% dei contributi riscossi nell'anno 1990, in apposito conto corrente vincolato per cinque anni presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Ad un primo versamento di milioni 296.773 effettuato nel corso del 1991, si è aggiunto un ulteriore versamento di milioni 55.399 nel corso del 1992.

Anche nel 1993 il Governo, vista la grave crisi del Paese, con legge 243/93, di conversione del D.L. 155/93, ha imposto agli Enti pubblici previdenziali, per tre anni, un versamento alla Tesoreria Centrale dello Stato di un importo pari al 25% del gettito contributivo dell'anno precedente, da lasciare in deposito per cinque anni.

Nel 1993 l'Istituto ha provveduto ad effettuare un versamento di milioni 731.956, e nel 1994 di milioni 758.620.

Nel corso del 1995 - ultimo anno di applicazione della legge - il versamento si è ripetuto frazionato in due "tranches": nel maggio il primo esborso, corrispondente al 40% del totale, pari a milioni 317.897, e nel novembre il secondo, per il residuo 60%, pari a milioni 476.845. In totale, al titolo, sono stati versati milioni 794.742.

L'importo iscritto, per milioni 2.637.491, corrisponde, quindi, ai depositi complessivamente costituiti presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Si è evidenziato il frazionamento dell'esborso per richiamare l'attenzione sulla formazione progressiva delle risorse liquide necessarie per fronteggiare l'impegno alle due scadenze stabilite dalla legge, in un'ottica di gestione di liquidità impegnativa oltre il normale.

Sul deposito fruttifero così costituito nel corso degli anni precedenti, è riconosciuto un interesse che fino a novembre 1995 è stato pari all'8,00% lordo e dal mese di dicembre al 6,00% lordo, secondo il dettato della legge 29 ottobre 1984, n. 720 e relativi Decreti del Ministero del Tesoro datati 30 maggio 1986, 6 agosto 1993 e 22 novembre 1995.

Sull'interesse riconosciuto è applicata la ritenuta del 30% a titolo di imposta.

b) - mutui e anticipazioni attive

Nel 1995 l'attività del settore si è limitata alla stipula dei contratti a valere sulle concessioni di finanziamento dei precedenti esercizi, giacchè non è stato possibile stanziare somme specifiche per questa come per le altre forme di investimento.

Le stipule dei contratti di mutuo sono state, nel corso dell'anno, 97.

Passando ad esaminare la tabella dello stato patrimoniale, si rileva, al 31 dicembre 1995, una

consistenza di milioni 780.251 di cui al comparto a) per erogazioni, rispetto a milioni 820.731 alla fine del precedente esercizio, con un decremento netto di milioni 40.481. Il decremento deriva da movimentazioni in aumento, pari a milioni 15.466 corrispondente alle nuove stipule, e da diminuzioni per restituzione di quote in linea capitale per milioni 43.241 e per estinzioni anticipate, parziali o totali, per milioni 12.706.

~~*~~ Per quanto riguarda il comparto b) per impegni di stipula e stanziamento, da una consistenza iniziale di milioni 24.958 si passa ad un valore finale di milioni 1.905. In questo comparto il decremento di milioni 23.053 deriva per milioni 15.466 da stipule effettuate nell'esercizio (con conseguente passaggio alla categoria di cui al punto a), e per milioni (7.587) da eliminazione di residui, dovute ad atti di revoca operati dall'Istituto a norma di regolamento e da riduzione o rinuncie pervenute da parte dei mutuatari.

Le estinzioni naturali hanno interessato 62 beneficiari, mentre le estinzioni anticipate sono state 174. A fine esercizio risultano in essere 10.083 mutui.

Nell'arco della vita dell'Ente hanno beneficiato dell'erogazione di mutui circa 14.000 soggetti.

Ancora una volta va evidenziata la capacità di risposta operativa dimostrata da tutti gli addetti all'ufficio competente e dal sistema informatico in

dotazione al C.E.D. interno, che consente di tenere sotto controllo la situazione contabile di ogni mutuatario sia per intervenire tempestivamente in caso di morosità, sia per rispondere, in tempi reali, alla richiesta di estinzione parziale o totale del mutuo da parte dei beneficiari e, comunque, per la gestione generale del comparto.

c) Prestiti al personale

Nel corso del 1995 sono stati concessi prestiti al personale, con le modalità e alle condizioni previste dall'apposito regolamento, per complessivi milioni 600 (cap. 2.14.03 del rendiconto finanziario), mentre le restituzioni sono ammontate a milioni 525 (cap. 1.14.03 del rendiconto finanziario).

Nel complesso, i prestiti sono quindi aumentati da milioni 1.413 del 1994 a milioni 1.489 del 1995, con una variazione in aumento di milioni 75.

d) Depositi cauzionali

Sotto la presente voce figurano iscritti i depositi cauzionali costituiti dall'Istituto presso terzi, a garanzia di contratti. Per l'anno in riferimento non si sono verificate variazioni. Il saldo alla fine dell'esercizio risulta, pertanto, di mil. 18, come per l'anno precedente.

e) Crediti diversi, bancari e finanziari

Il conto dei crediti diversi ha avuto un incremento netto pari a milioni ^{1536,491 36} 1.498, passando da milioni 18.537 a milioni 20.071 di fine esercizio.

In genere in questo comparto si verifica una compensazione fra le varie partite che lo compongono, per cui a fronte di diminuzioni per alcune voci si verificano incrementi per altre.

In particolare, ha alimentato il comparto la partita accesa nei confronti dell'Amministrazione finanziaria per IRPEF da recuperare, pari a milioni 2.284 (parte dei milioni 6.239 impegnati sul cap. 2.14.06 del rendiconto finanziario). Questo dato, come noto, costituisce il valore delle istanze di rimborso presentate all'Amministrazione finanziaria, per l'IRPEF versata e non dovuta in relazione al decesso dei beneficiari di pensione.

Sempre come movimenti hanno influito, sia in aumento che in diminuzione, le anticipazioni per pensioni ai dirigenti della Cassa del Mezzogiorno, per milioni 3.493.

— Le riscossioni di crediti risultano per milioni 4.874 - come si rileva dalla colonna delle diminuzioni dello stato patrimoniale sotto la voce corrispondente, coincidente poi con la somma dei capitoli 4.14.06 e 4.14.09 dell'entrate del rendiconto finanziario - ed hanno riguardato in misura predominante il recupero avvenuto in corso d'anno delle anticipazioni su pensioni di cui si è fatto cenno in precedenza (milioni 3.943). Ha anche influito, seppure in misura molto più contenuta (milioni 344) la riscossione di credito per contributi S.S.N. anticipati nel 1994.

In sintesi, il comparto dei crediti bancari e finanziari passa da milioni 2.708.406 del 1994 a milioni 3.441.225 del 31 dicembre 1995, con un incremento netto di milioni 732.819 nel corso dell'esercizio (+ 27,06%).

IV - RIMANENZE ATTIVE DELL'ESERCIZIO

La voce in esame evidenzia il risconto attivo sulla ritenuta alla fonte, relativo all'imposta applicata sugli interessi dei Buoni Ordinari del

Tesoro di proprietà, riferito al periodo 1° gennaio-15 novembre 1995.

L'ammontare è pari a milioni 3.140. Non essendosi proceduto ad acquistare Buoni del Tesoro nel corso del 1995, non si ha alla scadenza del 31 dicembre alcun risconto.

Per questo nello stato patrimoniale, sotto la voce in parola, risulta azzerata la consistenza finale.

V - INVESTIMENTI MOBILIARI

Nell'esercizio all'esame, non sono stati effettuati investimenti in dipendenza della mancanza di fondi da destinare agli impieghi. Non si è neppure proceduto al rinnovo parziale dei B.O.T. in scadenza per i quali vige una particolare autorizzazione del Ministero del Lavoro.

La consistenza patrimoniale al 31 dicembre 1995 risulta, a valore di costo, pari a milioni 915.263 con una diminuzione, rispetto all'analogo valore di milioni 1.850.320 dell'anno precedente, di milioni 935.057. Una contrazione quindi molto consistente del portafoglio connessa ad operazioni di naturale scadenza dei titoli, come risulterà più evidente dall'esame di ciascuna specie di titoli.

a) Conferimenti e quote in altri Enti.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 marzo 1994, ha deliberato di iscrivere la partecipazione al Consorzio Elaborazione Dati (CONSED) nell'attivo dello stato patrimoniale. Tale partecipazione, pari a milioni 30, corrisponde al 60% delle quote rappresentative del capitale del Consorzio, mentre il restante 40% è riferito alla Federazione nazionale dei dirigenti di azienda industriali (F.N.D.A.I.) ed al Sindacato ligure dei dirigenti (S.L.D.A.I.).

b) Titoli emessi o garantiti dallo Stato ed assimilati.

Il totale della consistenza dei titoli in esame ammonta al 31 dicembre 1995 a milioni 874.240, con una diminuzione di milioni 928.211 rispetto al corrispondente valore dell'anno precedente di milioni 1.802.451. In termini percentuali la diminuzione è stata pari al 51,50%.

Tale decremento netto è la risultante della diminuzione per i titoli giunti a naturale scadenza nel corso del 1995.

Per l'esercizio in esame non si è dato corso ad alcuna operazione di acquisto, in relazione alla più volte ricordata carenza di disponibilità.

Le cause sono da imputare, tra l'altro, alle difficoltà di cassa legate alla necessità di reperire le risorse finanziarie per ottemperare al versamento del deposito ex legge 243/94, oltre alle necessità di corrispondere regolarmente le prestazioni ai dirigenti pensionati, non riuscendo a far fronte agli impegni con il solo flusso delle entrate contributive e patrimoniali.

E' continuata inoltre, nel corso del 1995, l'operazione finanziaria "pronti contro termine" relativamente alle momentanee eccedenze di liquidità, allo scopo di migliorare la redditività delle risorse.

Il buon risultato di questa operazione finanziaria ha già trovato rappresentazione nel commento al capitolo dei redditi.

c) - Obbligazioni, cartelle fondiari e titoli equiparati

L'altro comparto dei titoli in proprietà - obbligazioni, cartelle fondiari e valori equiparati - non espone modifiche incrementative in quanto, nel corso dell'esercizio, come già ricordato, non sono

stati destinati fondi per il piano di impiego per il 1995.

Di contro si sono verificati rimborsi per ammortamento o per estrazione, per milioni 6.845.

Tale diminuzione ha determinato una consistenza finale dei valori in esame di milioni 40.994, contro milioni 47.839 del 31 dicembre 1994. Il valore di costo finale dei titoli obbligazionari corrisponde ad un nominale di milioni 41.456, pari al 4,36% della consistenza finale.

Riepilogando, il portafoglio titoli posseduto dall'Ente passa da un valore di costo di milioni 1.850.290 di inizio anno ad un valore, al 31 dicembre 1994, di milioni 915.233.

Correlativamente, il valore nominale passa da milioni 1.932.579 a milioni 950.132.

Infine, come di consueto, si riporta un ultimo dato interessante che riguarda la valutazione, sempre alla fine del 1995, dei titoli di proprietà secondo i valori di Borsa. In questo senso a fronte di un costo globale pari a milioni 915.233 si riscontra una valutazione di milioni 954.526 con oltre milioni 39.239 di maggior valutazione rispetto al prezzo d'acquisto.

TAVOLA 33 - TITOLI DI PROPRIETA'- MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO
(in milioni di lire)

	CONSISTENZA ALL'1.1.1995		VARIAZIONI IN AUMENTO (ACQUISTI)		VARIAZIONI IN DIMINUZIONE (ESTRAZIONI E RIMBORSI)		CONSISTENZA AL 31.12.1995	
	COSTO	CAPITALE NOMINALE	COSTO	CAPITALE NOMINALE	COSTO	CAPITALE NOMINALE	COSTO	CAPITALE NOMINALE
Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati	1.802.451.046.100	1.884.176.010.000	-	-	928.211.435.000	975.500.000.000	874.239.611.100	908.676.010.000
Titoli di Stato a breviss.termine	-	-	879.984.699.384	979.984.699.384	979.984.699.384	979.984.699.384	-	-
Obbligazioni, cartelle fondiarie e titoli equiparati	47.839.017.798	48.403.149.500	-	-	6.845.290.165	6.947.396.000	40.993.727.633	41.455.753.500
TOTALE	1.850.290.063.898	1.932.579.159.500	979.984.699.384	979.984.699.384	1.915.041.424.549	1.962.432.085.384	915.233.338.733	950.131.763.500

VI - IMMOBILI

Il settore "IMMOBILI" ha sempre rappresentato uno dei fulcri sui quali si snoda l'attività dell'Ente sia per la funzione di riserva patrimonializzata soggetta a rivalutazione nel tempo sia quale fonte di reddito. Anche per il 1995 esso occupa una posizione particolare. Il riferimento ai numeri conferma l'assunto: il valore finale di esercizio è pari a milioni 7.918.065, ridotto rispetto ai milioni 8.011.667 di inizio anno. Si ricorda che la consistenza così elevata, pari al 60% dell'attivo patrimoniale, si è determinata al termine del precedente esercizio quando il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22 dicembre, decise di procedere alla rivalutazione del patrimonio che in precedenza era pari a milioni 1.433.019.

La rivalutazione del patrimonio ha interessato tutti e tre i comparti in cui si articola (edifici, terreni edificabili e terreni agricoli), tenuto conto dello stato giuridico degli immobili in questione, tralasciando soltanto gli impegni di acquisto o stanziamento.

Nel corso dell'anno non si è invece proceduto ad alcun acquisto, per i motivi più volte ricordati, di mancanza di eccedenze di fondi rispetto alla gestione ordinaria.

1 - EDIFICI

a) Edifici di proprietà.

La consistenza al 31 dicembre 1994 del titolo all'esame risultava pari a milioni 7.843.382, mentre a fine 1995 l'analogo valore ammonta a milioni 7.842.780. Il decremento è pertanto di milioni 602.

Nel corso del 1995, come già ricordato, non si è proceduto ad alcuna acquisizione. La diminuzione è stata determinata dalla eliminazione di residui passivi riferiti a spese di migliorie, patrimonializzate in anni passati, per i quali il Consiglio di Amministrazione si è espresso il 23 aprile 1996.

b) Per impegni di acquisto e di stanziamento

Al termine dell'esercizio 1995 si procede all'eliminazione di milioni 93.000, impegnati nel corso del 1993 e relativi all'acquisto di immobili in base all'art. 3 della legge 498/92 ed al Decreto di attuazione 6 settembre 1993 del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica. L'eliminazione è stata ratificata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 aprile 1996 in sede di ricognizione della situazione annuale dei

residui. Come si ricorderà i complessi erano destinare

alle Università delle seguenti città:

COSTO DELL'IMMOBILE

BARI - Via Mendola, 128	mil. 28.000
TERAMO	<u>mil. 50.000</u>
	mil. 78.000

SPESE CONSEQUENZIALI

BARI - Via Mendola, 128	mil. 5.400
TERAMO	<u>mil. 9.600</u>
	mil. 15.000

L'eliminazione degli importi elencati è stata operata in conseguenze delle difficoltà di procedere all'acquisto dei manufatti, difficoltà rappresentata al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale che, con nota 4 aprile 1996, ha preso atto degli impedimenti oggettivi per la realizzazione degli investimenti.

2) Terreni edificabili

Anche in questo comparto il valore patrimoniale iscritto in bilancio al 31 dicembre 1995, pari a milioni 53.759, non si è modificato rispetto all'analogo dato del 31 dicembre precedente

Segue l'elenco delle aree interessate.

1) Via Cassia 471 - Roma	Mil. 14.920
2) Terreno al Quarticciolo	" 706
3) Via Marco Polo - Napoli	" 100
4) Via del Calice - Roma	" 24.038
5) Terreno Via Prati Fiscali - Roma	" 100
6) Terreno V.della Venezia Giulia	" 6.480
7) Terreno V.Lucrezia Romana - Roma	<u>" 7.415</u>
TOTALE	<u>Mil. 53.759</u>

3) Terreni agricoli

Anche il valore patrimoniale delle proprietà immobiliari con destinazione agricola non registra variazioni: il saldo a fine esercizio è pari a mil. 21.527.

Vengono di seguito indicati, come di consueto, i terreni agricoli di proprietà dell'Istituto con i rispettivi valori di bilancio:

- tenuta di Vallaneto - Fondi (LT)	
(ha 612)	mil. 5.314
- tenuta Monte di Leva - km.22	
della Laurentina - Roma (ha 467)	" 10.503
- tenuta di Castel Giubileo - km.14	
della Via Salaria - Roma (ha28)	" 1.344
- terreni 17°/19° km. e km 18° s.s.	
Aurelia - Roma (ha 2619	" 4.365

VII - IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE

a) - Impianti, attrezzature e macchinari

Nel corso del 1995, è continuata normalmente l'opera di graduale ricambio delle attrezzature ad uso degli uffici.